

# IL PROBLEMA DELLA PAUSA PRANZO

## INTRODUZIONE: IL GRUPPO



Matteo Colombi



Marianna Martino



Andrea Colombo



Zhao Huan Yong



Leonardo Conti



Sachin Perera

## INTRODUZIONE: FOCUS DEL PROGETTO

Per necessità, da studenti ci troviamo a passare quasi tutti i giorni in università il momento della pausa pranzo, che quindi diventa parte integrante della vita nel campus ed un importante momento di socializzazione. Abbiamo deciso quindi di provare ad affrontare questo argomento, per cercare eventuali criticità e, potenzialmente, migliorare la qualità della vita all'interno del campus.

## METODOLOGIA: GLI INTERVISTATI

Abbiamo selezionato tra le conoscenze del gruppo due studenti che si trovano a dover trascorrere la pausa pranzo in università quasi tutti i giorni.

In aggiunta, abbiamo coinvolto un professore, contattato tramite la docente del corso.

Nel nostro ambito, l'utente estremo può essere rappresentato da chi frequenta i luoghi di ristoro tutti i giorni: l'intervistato 1 risponde a queste caratteristiche.

Avremmo voluto coinvolgere un esperto del settore, cioè un ristoratore. Tuttavia, questo non è stato possibile per questioni di tempo. Se sarà possibile, ci rivolgeremo a questa categoria di utenti nelle fasi successive della progettazione.

Senza dare dettagli personali, gli intervistati sono stati quindi:

Intervistato 1: studente di Ingegneria Fisica, 21 anni, uomo;

Intervistato 2: studente di Ingegneria Informatica, 21 anni, uomo;

Intervistato 3: docente di Ingegneria Informatica, uomo.

## METODOLOGIA: LE INTERVISTE

Le interviste sono state svolte all'interno dell'università. Le interviste agli studenti, in particolare, in aule libere del Politecnico dopo l'orario di fine delle lezioni. L'intervista al professore è stata svolta nel suo ufficio.

Il gruppo è stato diviso in due sottogruppi di tre persone. All'interno di ogni sottogruppo, un componente ha preso appunti sulle risposte alle domande, un componente ha effettivamente dialogato con l'intervistato, e uno si è occupato di riprendere l'intervista.

Le domande si sono incentrate sulle abitudini dell'intervistato, con particolare attenzione al momento della pausa pranzo:

- Domande circa le abitudini generali dell'intervistato.
- Aspetti positivi e negativi del momento della pausa pranzo.
- Fattori che influenzano la decisione di portare il cibo da casa contro prenderlo in università.
- Per chi prende il cibo fuori, cosa influenza la scelta del luogo dove comprare il pranzo.
- Particolari criticità nei luoghi di ristoro.
- Se il tempo a disposizione per mangiare sia sufficiente.
- Domande circa l'esperienza in generale con sistemi interattivi nell'ambito della ristorazione.

I materiali usati sono stati un tablet per registrare l'intervista e un laptop per prendere appunti.

## RISULTATI

Tutte le interviste sono state registrate. Non riportiamo immagini in quanto non rivelano nulla di particolarmente rilevante. Le registrazioni sono comunque state utili per l'analisi dei dati e per l'estrazione delle citazioni che seguono.

Di seguito riportiamo alcune frasi particolarmente rilevanti, con i riferimenti ai temi riportati poi nella sintesi:

- «L'attesa è la nota dolente dell'andare a prendere il cibo fuori» (tema 1).
- «A volte arrivo al pelo a lezione» (tema 2).
- «La mia pausa pranzo è di corsa, a volte la salto» (tema 2).
- «Le opzioni sono tante, a volte non è semplice decidere al volo dove andare, ci sono molti fattori da considerare» (tema 3a).
- «A volte prendo fuori perché non so cosa portare da casa» (tema 3b).
- «Se ho qualcosa a casa lo porto, se no prendo fuori» (tema 3 e 3b).
- «Accendete i totem del bar del Poli!» (tema 4).
- «A volte non c'è neanche il posto per sedersi, ci sono molte persone a mangiare anche in piedi» (tema 5).
- «A volte prendo da mangiare insieme ai miei compagni di corso» (tema 6).

## SINTESI

Dalle citazioni sopra emergono quindi i seguenti temi:

1. Le code nei luoghi di ristoro sono un problema! È una perdita di tempo abbastanza importante.
2. Il tempo a disposizione per la pausa pranzo non sempre è sufficiente. Questo porta in alcuni casi a saltare il pranzo.
3. Necessità di decidere se portare il pranzo da casa oppure se comprarlo fuori, e in particolare:
  - a. Se si prende fuori, dove? Bisogna poter scegliere velocemente valutando diversi fattori: cosa ho voglia di mangiare? Dove c'è meno coda? Quanto tempo ho a disposizione?
  - b. Se si porta da casa, cosa portare?

4. C'è frustrazione per sistemi che esistono per mitigare il problema delle attese, ma questi sistemi non funzionano.
5. Mancanza di spazi.
6. La pausa pranzo è un momento di socializzazione.

Negli step successivi, cercheremo di coinvolgere anche utenti esperti del settore, ad esempio il personale dei luoghi di ristoro.

Cercheremo poi di selezionare, tra i temi e le necessità individuate, quelle principali.